

Rassegna Stampa

29 luglio 2026

SPAZIO CONAD CONAD
CONVENIENTI SEMPRE!
TANTI PRODOTTI A PREZZI CONVENIENTI



LIBRI
Un Carrère intimista porta da oggi «Kolchoz» in Puglia: a Bisceglie Locorotondo e Alessano
LUSSONE A PAGINA 37 >>



MUSICA
Renzo Rubino stasera ricorda Lucio Dalla. Un concerto a Putignano in piazza Teatro
DI MITRO A PAGINA 38 >>

SPAZIO CONAD CONAD
CONVENIENTI SEMPRE!
TANTI PRODOTTI A PREZZI CONVENIENTI

Un piano per l'Ilva

Addio all'area a caldo, il Governo studia le alternative. Rischio licenziamenti: i sindacati oggi fanno sciopero

L'ANALISI

Ma non vediamo la città di Taranto come 15 anni fa

di GIANPAOLO CASSESE

La realtà è sempre più complessa delle narrazioni. È una considerazione che dovrebbe accompagnare ogni decisione pubblica, soprattutto quando riguarda temi delicati come salute, ambiente, lavoro e futuro di un'intera comunità. La decisione della Corte d'Appello di Milano di disporre la chiusura dell'area a caldo dell'ex Ilva rappresenta uno snodo destinato a incidere sul futuro di Taranto.

A PAGINA 46 >>



UNA NOTA DI ALEMANNO, CASULA E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>

i focus

Palazzo Chigi, lite sui soldi alle armi e sul taglio al diesel

SERVIZI A PAGINA 4 >>

Decaro: «Il governo penalizza il Sud su sanità e trasporti»

DE FEUDIS A PAGINA 6 >>

LE CRONACHE



Quanti insospettabili riciclavano con le slot. Bari, nella rete degli Snidar pure avvocati e un politico

SCAGLIARINI A PAGINA 9 >>



«Passano dal Salento le armi della mafia»

L'allarme di De Lucia: arrivano in Sicilia partendo dall'Ucraina

SERVIZIO A PAGINA 8 >>



CALCIO SI È CONCLUSA LA TELENOVELA PER LA PANCHINA AZZURRA

Italia, c'è Mancini. Malagò ha scelto l'usato sicuro

Il Foggia ripescato in serie C giocherà contro Bari e Barletta

UNA NOTA DI PETRICONE A PAGINA 46. SERVIZI IN GM SPORT >>



VERNICE NERA
La statua di Medjugorje è stata imbrattata: alla base sono apparse scritte di argomento satanico

VANDALISMO CONTRO LA STATUA DEL SANTUARIO BOSNIACO
La Madonna profanata. Ira e sdegno a Medjugorje

SERVIZIO A PAGINA 10 >>

LE IDEE

Sud, il referto dice bene ma attenzione

di NICOLA DIDONNA

Ogni anno, puntuali come le analisi del sangue di gennaio, arrivano i numeri del Check-up Mezzogiorno di Confindustria e SRM. E ogni anno noi, che di mestiere aiutiamo le imprese a collocare le loro borse non solo con le garanzie - li legge con l'attenzione con cui si legge un referto.

A PAGINA 47 >>

Ma che barba che noia la nostra Tv

di NICOLA APOLLONIO

Così gira il mondo. Dalla parte delle televisioni pubbliche e private. Talkshow e cronache giudiziarie a iosa. Cronaca nera dalla mattina alla sera. Notizie sportive... anche. Ma qualcosa di divertente, di rilassante soprattutto per le persone anziane che se ne restano in casa.

A PAGINA 47 >>



Assalto al portavalori. Scattano altri arresti. Nell'inchiesta della Dda di Bari pure la ricettazione di bus Stp

SERVIZIO A PAGINA 21 >>

OPERE PUBBLICHE

IL SOPRALLUOGO

COME CAMBIA LA MOBILITÀ

Con l'apertura al traffico del sovrappasso sarà eliminato l'ultimo passaggio a livello cittadino delle Ferrovie Appulo Lucane

IL SINDACO LECCESE

«Confermo la nostra attenzione nei confronti delle aziende dell'area Pip interessata da questo intervento»

Santa Caterina, l'ultimo miglio

Il nuovo ponte sarà aperto a settembre. Le Fal si scusano per i lunghi disagi

SERENA NUZZACO

● **BARI.** «L'obiettivo è l'apertura al traffico a settembre». Lo ha ribadito ieri il direttore generale di Ferrovie Appulo Lucane, Stefano Di Bello, durante il sopralluogo sul cantiere del sovrappasso di Santa Caterina, nel quartiere Picono. I lavori, partiti a fine 2023, hanno subito rallentamenti a causa di interferenze con altri interventi e per via del maltempo dei mesi scorsi. «Siamo consapevoli dei disagi causati agli automobilisti e ai commercianti della zona e ce ne scusiamo», ha affermato Di Bello. Disagi, però, che presto lasceranno spazio a un'opera che promette di migliorare la viabilità e la vivibilità tra i quartieri Picono e Poggiofranco, oltre che potenziare la linea ferroviaria, aumentare la sicurezza e diminuire le emissioni di gas di scarico delle auto. L'intervento, finanziato con 5,6 milioni di euro, «completa il progetto "Strade Nuove", al quale la Regione aveva già destinato 18,9 milioni di euro per realizzare tre rotatorie, nuove connessioni viarie, il sottopasso ciclopedonale, il raddoppio della linea Fal verso il Policlinico e l'eliminazione del passaggio a livello di via delle Murge» sottolinea l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia, Raffaele Piemontese. Complessivamente, infatti, per trasformare questo quadrante della città la Regione ha investito 24,5 milioni di euro.

Con l'apertura al traffico del sovrappasso sarà eliminato il passaggio a livello di Santa Ca-

terina, che è l'ultimo di Fal nel capoluogo. Il cronoprogramma prevede entro agosto il termine dei lavori, le finiture, i lavori accessori e i collaudi statici e a settembre l'apertura al traffico. Il nuovo sovrappasso sarà lungo poco più di 80 metri, a doppio senso di marcia per le auto, con marciapiede per i pedoni da un lato e pista ciclabile dall'altro. «Questo intervento», ha aggiunto il presidente di Ferrovie Appulo Lucane, Vittorio Zizza, «si aggiunge ai nove già realizzati da Fal nell'ambito del progetto "Strade Nuove", realizzato in virtù di un protocollo d'intesa sottoscritto con Regione Puglia e Comune di Bari e inaugurato a novembre 2024».

Presente anche il sindaco Vito Leccese, intervenuto «per confermare l'attenzione dell'amministrazione comunale nei confronti delle aziende insediate

L'OBIETTIVO

Garantire alle imprese le migliori condizioni per investire in quest'area

nell'area Pip di Santa Caterina, interessata dai lavori». Nelle ultime settimane, ha spiegato il primo cittadino, «abbiamo intensificato le interlocuzioni con Fal, ricevendo rassicurazioni sull'apertura della nuova viabilità prevista per l'inizio di settembre. Allo stesso tempo abbiamo concordato con gli imprenditori un percorso di confronto costante con l'amministrazione, per affrontare insieme anche le ulteriori questioni che interessano la zona». L'obiettivo dell'amministrazione, infatti, è quello di «accompagnare la crescita di quest'area e garantire alle imprese le migliori condizioni per lavorare e investire».

LA SITUAZIONE



I TEMPI «L'obiettivo è l'apertura al traffico a settembre», ha ribadito ieri il direttore generale di Fal Stefano Di Bello, durante il sopralluogo sul cantiere del sovrappasso di Santa Caterina



le altre notizie

I LUNGH LAVORI

Via Argiro, riapre oggi l'incrocio con via Calefati

■ Nell'ambito dei lavori di riqualificazione di via Argiro, è in fase di completamento l'intervento stradale sull'intersezione con via Calefati. Oltre alla posa del nuovo asfalto, è stato riqualificato anche l'attraversamento pedonale, con il posizionamento in quota delle nuove basole, così da eliminare gli attuali dislivelli e garantire maggiore continuità ai percorsi. Pertanto, fa sapere l'assessore alla Cura del territorio Domenico Scaramuzzi che, il tratto di via Calefati compreso tra via Melo e via Roberto da Bari sarà riaperto al transito delle auto nella giornata di oggi.



L'amministrazione ricorda che «il progetto di restyling di via Argiro, che sta trasformando 14 mila metri quadri di strada in una ramba moderna, accessibile e verde, prevede anche il rifacimento di tutte le intersezioni stradali

il restyling complessivo degli incroci con via Calefati e via Putignano. Le principali lavorazioni sugli isolati pedonali di via Argiro sono attualmente concentrate solo sull'ultimo tratto compreso tra via Putignano e via Principe Amedeo, che sarà completato nel mese di agosto: i restanti isolati sono stati ultimati e resi fruibili al passaggio dei pedoni. Gli interventi in programma per concludere l'opera nel complesso prevedono ora l'ultimazione degli incroci con via Calefati e via Putignano, nelle porzioni comprese tra via Argiro e via Andrea da Bari. «Ho avuto modo di verificare il completamento dell'intervento all'incrocio con via Calefati, che riaprirà completamente al traffico dopo la posa dell'asfalto definitivo», spiega Scaramuzzi. «E così, passo dopo passo, riapriremo tutte le intersezioni, a partire da via Dante nella prima settimana di agosto».

ORIZZONTI MEDITERRANEI

A Bari l'incontro di AC e delle presidenze diocesane

■ Si terrà oggi alle 11, nella sala giunta di Palazzo della Città, la conferenza stampa di presentazione di «Orizzonti Mediterranei. Abitare la fraternità per una cultura del dialogo», l'incontro nazionale delle presidenze diocesane e delle delegazioni regionali dell'Azione Cattolica Italiana, in pro-

gramma a Bari dal 30 luglio al 2 agosto. All'incontro interverranno il sindaco Vito Leccese, l'arcivescovo di Bari-Bitonto mons. Giuseppe Satriano, il presidente nazionale dell'Azione Cattolica Giuseppe Notarstefano, il segretario generale dell'Azione Cattolica Michele Tridente e la presidente diocesana dell'Azione Cattolica di Bari-Bitonto Monica Del Vecchio. L'appuntamento di Bari rappresenta uno dei momenti più significativi della vita associativa dell'Azione Cattolica Italiana. L'incontro nazionale coinvolgerà oltre 700 partecipanti provenienti da tutte le regioni italiane, tra presidenti diocesani, segretari e amministratori, responsabili dei Settori adulti e giovani, dell'Azione Cattolica dei Ragazzi (l'AcR), del Movimento Studenti e del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica, insieme alle Delegazioni regionali dell'associazione.

AMTAB

Torna «MUVinBus365» bastano 20 euro all'anno

■ Il Comune ha riattivato la misura «MUVinBus365» per viaggiare un anno su tutte le linee AMTAB al costo di 20 euro. Il reale valore del titolo di viaggio, pari a 250 euro, sarà coperto per la restante parte di 230 euro direttamente dal Comune attraverso i fondi POC Metro 2014-2020, appena ripro-

grammati con la delibera di giunta dello scorso 15 luglio.



Possono usufruire dell'agevolazione residenti nel territorio del Comune di Bari, dimoranti abituali stabili nella città (anche se residenti altrove), proprietari/affittuari di un appartamento o iscritti nello schedario della popolazione temporanea, studenti di ogni ordine e grado iscritti a scuole o atenei con sede in città (anche se non residenti o non dimoranti), cittadini over 65 già titolari di abbonamento dedicato, che pagando i 20 euro potranno eliminare i vincoli delle fasce orarie e viaggiare liberamente tutto il giorno. Info, 800450444.

SULLA PIATTAFORMA OMNIBUS

Refezione scolastica al via le iscrizioni

■ La ripartizione Politiche educative e giovanili ricorda che è possibile iscriversi al servizio di refezione scolastica del Comune per l'anno scolastico

2026/27. Come comunicato nei giorni scorsi, le famiglie potranno utilizzare la piattaforma digitale Omnibus, che introduce un software gestionale rinnovato, un nuovo portale dedicato e una nuova App scaricabile gratuitamente da smartphone. Il nuovo sistema, che sostituisce il precedente meccanismo di cooperazione applicativa tra iGo e il portale dell'operatore della refezione scolastica, permetterà agli utenti di gestire in maniera semplice e diretta tutti gli aspetti del servizio di refezione introducendo una piattaforma unica per una gestione completamente digitalizzata del servizio, con l'obiettivo di semplificare il rapporto tra cittadini e amministrazione, garantire maggiore trasparenza e migliorare il monitoraggio delle iscrizioni, dei pagamenti e delle diete speciali. Nell'ambito della finestra temporale ordinaria le iscrizioni resteranno aperte fino al prossimo 17 settembre. Per le famiglie che non riusciranno a completare la procedura entro i termini sarà prevista un'unica finestra straordinaria, dal 30 settembre al 15 ottobre, decorsa la quale non sarà più possibile effettuare l'iscrizione. Si ricorda che il nuovo sistema prevede il pagamento anticipato del servizio con la possibilità per ogni famiglia di consultare in qualsiasi momento crediti, debiti e pagamenti effettuati direttamente dalla app. Il pagamento, infine, potrà essere effettuato esclusivamente attraverso il circuito PagoPA.



www.ledicola.it

Mercoledì 29 luglio 2026 | Anno 5 | Numero 207 | € 1,00

L'Edicola dello Sport

SERIE C
Si chiude il ritiro
Rastelli ottimista
per il suo Bari

RUSCITTO PAGINA 2



SERIE A
Lecce, Berisha
con Gandelman
per più qualità

DE MATTEIS PAGINA 3



ECCELLENZA
A Chianciano
è un Taranto
che va veloce

DI CERA PAGINA 4



L'Edicola **più**



L'Edicola

Insieme in edicola a solo

1,50€

L'AGGRESSIONE ALLA ROSSANI

Giuditta: i primi due indagati

Sono la custode dei bagni pubblici e il compagno, intanto proseguono le indagini per ricostruire l'intera vicenda

BARÌ

Sono stati identificati due degli aggressori di Giuditta D'Elia, la studentessa 26enne di Filosofia, nel parco Rossani, lo scorso 23 luglio. La ragazza ha riportato una frattura del setto nasale. Si tratta dell'addetta alla cu-

stodia dei bagni pubblici e del suo compagno. La donna era già stata allontanata dal servizio. Dopo la denuncia sporta dalla giovane presso la stazione dei carabinieri di Toritto, gli investigatori hanno acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza, che po-



Il volto tumefatto di Giuditta D'Elia, sul suo social

trebbero aver ripreso le fasi dell'aggressione. La Procura minorile sta esaminando il coinvolgimento di alcuni minorenni che, stando alla denuncia della vittima, avrebbero preso parte ai fatti. Due di loro sarebbero già stati individuati.

LIA PAGINA 6

MONSIGNOR MOSCONE

Un vescovo scuote i politici



CIOCELLA PAGINA 3

IL CONFRONTO



Serve un piano straordinario per l'ex Ilva
I sindacati proclamano 8 ore di sciopero

Il vertice di ieri a Palazzo Chigi dedicato all'ex Ilva

STALLONE PAGINE 4 E 5

DECARO ALL'ATTACCO

Nuovo fronte di contesa con il Governo: i trasporti

BARÌ

Dopo le pre-intese che portano vantaggi alle regioni del Nord, si apre un nuovo fronte polemico con il Governo: i trasporti per i quali sono previsti pesanti tagli.



IACCARINO PAGINA 2

LECCE

Provincia: sorpresa Lega

PEZZUTO PAGINA 3

GALLIPOLI

Ospedale ancora senza primario



PEZZUTO PAGINA 13

ANDRIA

Bus bollenti e porte chiuse con un bastone

ANDRIA

Aria condizionata guasta, stop ai rifornimenti per assenza di fondi, manutenzione a rilento e stipendi in ritardo. Ad Andria è emergenza nel trasporto pubblico: emblematico il caso del bastone usato per chiudere le porte di un mezzo urbano. **MASSARO PAGINA 10**

il fatto



di Enzo Maglietta

Adesso i tarantini diranno che ce l'hanno veramente con loro. Dopo la ridicola polemica sulle cozze, tocca al Siderurgico. Ma la polemica non è inutile e se Taranto non la coglie con obiettività rischia di farsi molto male. Per 60 anni Taranto ha prosperato sull'Italsider prima e sull'Ilva poi. Ma 14 anni fa s'è accorta che il lavoro comportava un prezzo da pagare in termini di salute. E allora s'è posta il problema: cosa viene prima: il lavoro, o la

salute? E invece di darsi una risposta secca, l'uno o l'altra, ha scelto la via mediana: entrambi possono convivere, migliorando le emissioni inquinanti. Tuttavia 14 anni di tentativi semi-falliti, hanno dimostrato che non c'è compatibilità. E questo è scritto nell'ennesima sentenza emessa dai giudici della Corte d'Appello di Milano, che hanno stabilito che se entro 90 giorni (fine ottobre) il Siderurgico continuerà ad inquinare, si dovrà chiudere l'area a caldo, il cuore dello

stabilimento, che di fatto si fermerà. Si potranno adottare, in tre mesi, tutte le misure necessarie per riportare le emissioni a livelli consentiti dalla legge, se non si è riusciti a farlo in 14 anni? La risposta non è incoraggiante per chi crede che il lavoro sia la cosa più importante. Per cui è quasi scontato che a fine ottobre l'ex Ilva dovrà abbassare le saracinesche. Le rialzerà con Jindal? Ecco il nuovo quesito per la cui risposta, ci auguriamo, non trascorrano altri 14 anni.

L'INCONTRO

Fenomeno Carrere
Lo scrittore oggi in Puglia

BISCEGLIE

Il grande autore francese Emmanuel Carrère apre oggi alle 21, alle Vecchie Segherie Mastroianni di Bisceglie, il tour pugliese dedicato a *Kolchos* (Adelphi). Domani sarà a Locorotondo, e venerdì ad Alessano: tre incontri tra memoria familiare, Russia e storia europea.

MASSARI PAGINA 17



L'autore Emmanuel Carrère

MOBILITÀ

Passaggio a livello Fal a settembre eliminato

📍 BARI

L'ultimo passaggio a livello delle Ferrovie Appulo Lucane a Bari ha le ore contate: da settembre, con la riapertura al traffico del nuovo sovrappasso di Santa Caterina, non ci saranno più barriere e si completerà un intervento strategico finanziato dalla Regione Puglia con 5 milioni e 600 mila euro. La notizia è stata data durante il sopralluogo effettuato ieri mattina al cantiere nel quartiere Picone, al quale hanno partecipato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Raffaele Piemontese, il sindaco di Bari Vito Leccese, il presidente di Ferrovie Appulo Lucane Vittorio Zizza e il direttore generale Stefano Di Bello. Il sindaco di Bari, Vito Leccese, ha evidenziato l'importanza dell'opera per il sistema della mobilità cittadina e per le imprese insediate nell'area Pip di Santa Caterina, confermando l'impegno dell'Amministrazione comunale nel seguire l'evoluzione del cantiere e nel mantenere un confronto con le attività produttive interessate. Il nuovo sovrappasso, lungo poco più di 80 metri, sarà dotato di due corsie per il traffico veicolare, marciapiede e pista ciclabile. Con l'apertura si velocizzerà la circolazione ferroviaria, aumenterà la sicurezza e la viabilità tra i quartieri Picone e Poggiofranco.



**Il cav. Enzo Divella**

**"Il dollaro debole
crea problemi
sia all'import sia all'export"**

a pagina 2

**Al "De Bellis" di Castellana**

**Paziente con tumore operata
dopo la chirurgia bariatrica:
"Prima volta al mondo"**

a pagina 3

**Morirono 20 persone**

**Bari ricorda la strage
di via Niccolò
dell'Arca 83 anni dopo**

a pagina 3

Quotidiano di Bari

Giornale di informazione della Puglia

Fondato da Matteo Tatarella

Dal Consiglio regionale 35 milioni per ridurre il deficit della sanità



**Approvata la variazione di bilancio.
Si tratta di risorse che erano state accantonate
e non utilizzate. Via libera unanime anche
alla rottamazione quinquies del bollo auto**

a pagina 2

Tra Mola di Bari e Noicattaro

**Servizi interforze "ad alto
impatto" nell'hinterland barese**



Proseguono senza sosta i servizi straordinari di controllo del territorio ad "Alto Impatto" della Polizia di Stato nell'ambito della provincia di Bari, che nei giorni scorsi hanno interessato in particolare i comuni di Noicattaro, Mola di Bari e Terlizzi. Le operazioni hanno visto l'impiego congiunto di personale della Questura di Bari e delle Polizie Locali dei rispettivi comuni, affiancati dagli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine "Puglia" e delle unità cinofile della Polizia di Stato. L'attività rientra nel più ampio dispositivo di prevenzione e controllo disposto dal Questore di Bari, Annino Gargano, al fine di contrastare in modo...

a pagina 5

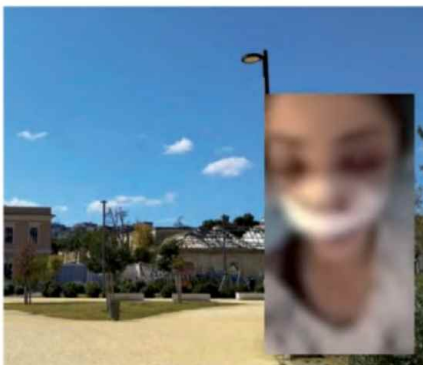
Aggressione al parco Rossani, indagati l'addetta alle pulizie e il compagno

I due sono accusati di lesioni personali gravi e rapina

L'addetta alle pulizie del parco Rossani e il compagno sono indagati per lesioni personali gravi e rapina in relazione all'aggressione subita il 23 luglio da Giuditta, studentessa di Filosofia di 26 anni, colpita con calci e pugni al volto e in altre parti del corpo. La giovane, che dopo il pestaggio è stata soccorsa e medicata, guarirà in quaranta giorni. A ricostruire quanto accaduto potrebbero contribuire le telecamere di sorveglianza installate all'interno del parco, le cui immagini sono state acquisite dai carabinieri dopo la denuncia presentata dalla vittima. Secondo il racconto della studentessa, tutto sarebbe cominciato quando avrebbe allontanato la figlia di circa dieci anni dell'addetta ai bagni, che la stava bagnando con

una pistola ad acqua. Da quel momento la situazione sarebbe rapidamente degenerata: la ventiseienne sarebbe stata aggredita prima dalla donna e dal compagno e successivamente da un gruppo di ragazzini. Durante il pestaggio, alcuni dei minorenni le avrebbero sottratto il telefono cellulare, che la giovane sarebbe poi riuscita a recuperare. È proprio questo episodio ad avere portato gli investigatori a ipotizzare, oltre alle lesioni, anche il reato di rapina. Sono ancora in corso le identificazioni dei ragazzi che avrebbero preso parte all'aggressione. Della loro posizione si occupa la Procura per i minorenni. L'addetta alle pulizie era stata sospesa dal servizio nei giorni successivi all'episodio dalla società che gestisce l'appalto...

a pagina 3

**L'intervista**

**De Razza: "Puglia sempre
più nel mirino di grandi speculatori"**

a pagina 4

Il segretario Fnp/Cisl

**Capodiferro: "I pensionati non
sono il 'bancomat' della Regione"**

a pagina 4

Dopo la posa del nuovo asfalto

**Via Argiro avanza, riapre al
traffico l'incrocio con via Calefati**

a pagina 5

Sport

a pagina 14



**Il Bari fa tris nelle amichevoli
di Roccaraso: 1-0 con il Lanciano**

Non si placano le proteste a Santo Spirito per il nuovo bagno pubblico con vista mare

Avviata una raccolta firme in maniera spontanea per chiedere al Comune la rimozione immediata delle due strutture che offendono il decoro e l'ambiente



a pagina 3

Cultura&Spettacoli

a pagina 8

**"A come Srebrenica",
al Teatro Casa di
Pulcinella l'orrore che
l'Europa lasciò accadere**



Il cantiere nel quartiere Picone, sopralluogo di Regione, Comune e Ferrovie Appulo Lucane

Il sovrappasso di Santa Caterina aprirà a settembre

Fal: "Qualche disagio per migliorare la viabilità cittadina e potenziare la linea ferroviaria"

Ultimi lavori e collaudi entro agosto, apertura al traffico nel mese di settembre. È il cronoprogramma fissato per il nuovo sovrappasso di Santa Caterina, l'opera realizzata dalle Ferrovie Appulo Lucane nel quartiere Picone che permetterà di eliminare l'ultimo passaggio a livello Fal ancora presente a Bari. Il punto sul cantiere è stato fatto durante il sopralluogo al quale hanno partecipato l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità **Raffaele Piemontese**, il sindaco Vito Leccese, il presidente di Fal Vittorio Zizza e il direttore generale Stefano Di Bello. L'intervento, finanziato dalla Regione Puglia con 5,6 milioni di euro attraverso le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, completa il più ampio progetto "Strade Nuove". Il ponte sarà lungo poco più di 80 metri e consentirà il transito delle auto in entrambe le direzioni. Su un lato sarà realizzato il marciapiede destinato ai pedoni, sull'altro una pista ciclabile. Una volta aperto il collegamento, il passaggio a livello di Santa Caterina sarà definitivamente soppresso, liberando la circolazione stradale dalle attese provocate dalla chiusura delle barriere.

L'opera dovrebbe migliorare i collegamenti tra Picone e Poggiofranco e rendere più agevole l'accesso all'area Pip

di Santa Caterina, dove i disagi causati dal cantiere hanno interessato anche le attività economiche. L'eliminazione dell'interferenza tra strada e ferrovia consentirà inoltre di aumentare la sicurezza e di velocizzare la linea Fal.

"A settembre, con l'apertura del sovrappasso, a Bari sarà eliminato l'ultimo passaggio a livello delle Ferrovie Appulo Lucane", ha spiegato **Piemontese**. L'assessore ha ricordato che ai 5,6 milioni destinati al ponte si aggiungono i 18,9 milioni già stanziati dalla Regione per gli altri interventi di "Strade Nuove", portando a 24,5 milioni l'investimento complessivo in questo quadrante cittadino.

"Abbiamo intensificato le interlocuzioni con Fal, ricevendo rassicurazioni sull'apertura della nuova viabilità all'inizio di settembre", ha detto Leccese. Il sindaco ha assicurato che il Comune continuerà a confrontarsi con gli imprenditori insediati nell'area Pip, per seguire l'evoluzione dei lavori e affrontare le altre criticità della zona.

I tempi di consegna si sono allungati rispetto alle previsioni iniziali. Fal attribuisce i ritardi alle interferenze incontrate durante l'esecuzione dell'opera, in particolare con gli impianti Enel, e alle frequenti piogge dei mesi scorsi, che hanno rallentato la produzione all'aperto e la suc-

cessiva consegna delle travi necessarie alla costruzione del ponte.

"Siamo consapevoli dei disagi causati agli automobilisti e ai commercianti e ce ne scusiamo", ha affermato Di Bello. "Ora procediamo spediti, con soltanto pochi giorni di pausa estiva. Entro agosto contiamo di completare i lavori, le finiture, le opere accessorie e i collaudi statici, per aprire la strada a settembre".

Il sovrappasso conclude una serie di opere che ha già modificato la viabilità della zona. Il progetto ha portato alla costruzione di tre rotatorie, del sottopasso ciclopeditonale tra viale Pasteur e via Matarrese con 2,6 chilometri di percorso ciclabile, del raccordo tra via Tatarella e via Matarrese e del nuovo anello di circolazione tra via Solarino e via Cotugno.

Sono stati inoltre riorganizzati gli accessi al Polipark, raddoppiata la linea ferroviaria Fal verso il Policlinico ed eliminato il passaggio a livello di via delle Murge. "Questo intervento si aggiunge ai nove già realizzati nell'ambito di 'Strade Nuove'", ha sottolineato Zizza, secondo il quale il progetto ha permesso di intervenire contemporaneamente sul trasporto pubblico, sulla viabilità cittadina e sulla riqualificazione urbana.







L'ALBA LOCOMOTIVE

Zampaglione si racconta: «Non inseguo il successo A San Cataldo i miei successi, ma in chiave jazz»

Martucci a pag.21



Malagò mette fine alla telenovela Nazionale: Mancini ct e Ranieri dt. Settore giovanile a Tisci

A pag.23

Ex Ilva, piano post spegnimento I sindacati: «Sciopero di otto ore»

Vertice a Palazzo Chigi dopo lo stop dei giudici. Caos vendita: ora altro bando

I divari. «Tolti 5 miliardi alle Regioni»

**Decaro all'attacco:
«Tagli da Roma
anche sui trasporti»**

Ieri in Conferenza delle Regioni è approvato un decreto del governo che prevede di annullare il fondo dei trasporti. Circa 5 miliardi di euro che oggi, con un sistema di perequazioni, vengono distribuiti tra tutte le regioni. Ad anticiparlo Decaro a margine del Consiglio regionale, spiegando come queste risorse non siano nemmeno «distribuite equamente». «Le regioni del sud scontano dei ritardi nelle infrastrutture e di conseguenza anche nei servizi. Se dovesse passare il decreto spaccherà l'Italia». In Consiglio regionale ok alla rottamazione dei bolli auto.

Sorrentino a pag.8

Consiglio, è 8 a 8: nomi ed equilibri

**Provinciali in pari
(almeno nei seggi)
Ma Pd&co avanti**



Colaci alle pagg.10 e 11

Proposte concrete, al più presto, nell'ottica di definire un «piano straordinario» per l'ex Ilva. È l'esito del tavolo di confronto tra governo e sindacati: 8 ore di sciopero in tutti gli stabilimenti la risposta. Il governo ha costituito un tavolo tecnico già da martedì. C'è la necessità anche di «riparametrare» la gara per cedere l'ex Ilva solo sull'area a freddo.

Palmiotti e Damiani
alle pagg.2 e 3

Dopo la Corte d'appello di Milano

**Acciaierie d'Italia non si arrende:
ricorso o sospensiva, ma è rebus**

A pag.3

Personale anti-incendio, è Sos. Il prefetto: «squadre» per i sindaci



**Così il fuoco vince sempre:
operatori, la Puglia ultima
Salento: volontari in campo**

Colaci, De Bernard e Tempesta alle pagg.4 e 5

Riflessioni

LA TRAPPOLA IA
E L'ILLUSIONE
DELLE RELAZIONI
A ZERO RISCHIO

Annataria MARGIOTTA

La trappola della «relazione a zero rischio» è quel meccanismo che spegne le emozioni dei ragazzi. Non si tratta di una nuova trovata psicopedagogica, né di impressioni allarmistiche per demonizzare l'Intelligenza Artificiale. La letteratura scientifica internazionale - dalle ricerche pubblicate (...)

Continua a pag.27

L'intervento

I MINORI
IMPUTABILI
E IL COMPITO
DELLO STATO

Rita PERCHIAZZI

È notizia di questi giorni che il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgio Meloni e del Ministro della giustizia Carlo Nordio, abbia approvato un disegno di legge recante modifiche in materia di imputabilità del minore. Verrebbe da dire, molto semplicemente, «fumo negli occhi», (...) Continua a pag.27

Ex procuratore e garante

**Il decreto
«anti-maranza»?
«Non risolve
i problemi»**

Martella a pag.9

Il Caffè che sa di Puglia
al bar, a casa, in ufficio dal 1953

VALENTINO
Caffè

valentinocoffee.com

Viabilità tra viale Marconi e Otranto: parla Capoccia
Rotatoria davanti al parcheggio:
«Troppi ingorghi, sarà rimossa»



Chetta a pag.12

Il piano dal 1° agosto

Filograna ripensa
il polo calzaturiero
Fusione tra società
«e più efficienza»

Spada a pag.15

MARTIGNANO
Piazza della Repubblica

30 h 21.30
LUGLIO

VOCI E RITMI DAL MONDO
“COROLLA”

I concerti del Conservatorio

In collaborazione con:
Comune di Martignano
PUGLIA

Bari

II Cantiere

Sovrappasso S. Caterina Via il passaggio a livello a settembre l'apertura

Ieri il sopralluogo del sindaco Leccese, dell'assessore regionale Piemontese e dei dirigenti Fal per fare il punto sull'infrastruttura lunga 80 metri

Gino MARTINA

Il nuovo orizzonte è settembre. A cavallo del 12 è prevista la chiusura del cantiere, entro la fine del mese l'apertura del sovrappasso che eliminerà il passaggio a livello. I lavori per la realizzazione della nuova struttura delle Ferrovie Appulo Lucane (Fal), destinata a unire il Pip di S. Caterina con i quartieri Picone e Poggiofranco, sono entrati nella fase decisiva. Elimineranno l'ultimo passaggio a livello Fal sul territorio del capoluogo. Un'opera partita nel 2023, che ha visto la chiusura al traffico

musura al traffico. I lavori di rifiniture e i collaudi tecnici prima dell'apertura dell'infrastruttura che già si intravede con i suoi 80 metri i ritardi accumulati sulle opere di completamento tecniche con Enel per i sottoservizi e alle piogge che hanno condizionato l'avanzamento dell'opera i mesi scorsi. Di qui il ritardo. Il presidente della Regione di Valle d'Aosta, Vittorio Zappa, e l'assessore regionale all'Urbanistica, Maurizio Basso, hanno visitato la Mobilità della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, che con i lavori alle loro spalle ancora da completare, ha fatto un'analisi. Il superavanzo ha permesso di avere un dato, con marciapiede da un lato e pista ciclabile dall'altro. L'intervento è stato finanziato dalla Regione pugliese con 5,6 milioni di euro, che si aggiungono ai 18,9 milioni di euro stanziati sempre dalla Regione per gli interventi di Strade Nuove già realizzati da Francesco De Vito, ex sindaco di Mottola, la via Mazzini, via Mazzini/Cotugno/Bellomo; via Pastre-Solarino/Murge; un sottopasso ciclo-pedonale tra via Pastre e via Mazzini. Il progetto, con 26 chilometri di percorso ciclabile; nuova strada di raccordo tra via Tarella e via Matarrese; nuovo anello di circolazione tra via Mazzini e via Pastre; riorganizzazione degli ingressi autostradali Polipark; rad-

**Il finanziamento
dell'intervento
supera
i 18 milioni di euro
Risolti gli ultimi
intoppi**

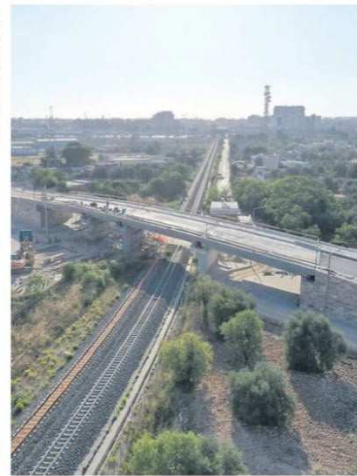
doppio linea Fal Bari Policlinico, eliminazione passaggio a livello via delle Murge. Lo stanziamento complessivo è di 24,5 milioni di euro.

A spiegare la situazione, Di Bello: «Il nostro obiettivo è l'apertura al traffico a settembre. Siamo consapevoli dei disagi causati agli automobilisti e ai commercianti della zona e ce ne scusiamo, ma purtroppo i lavori hanno subito dei rallentamenti prima a causa di varie interferenze (in particolare con Enel) e, nei mesi scorsi, per le frequenti piogge. Adesso proseguiamo spediti con solo pochi giorni di pausa estiva».

Il presidente Fal, Vittorio Zizza, ha rimarcato il valore della collaborazione tra enti: «Quest'opera è frutto della sinergia con la Regione che in questi anni ha investito ener-

Un cantiere aperto da tempo che gli operatori economici della zona vorrebbero fosse chiuso al più presto. Con scadenze rimandate di tre mesi in tre mesi e una strada interdetta al traffico dallo scorso inverno. Monta la protesta tra gli imprenditori del Pip Santa Caterina. Una protesta legata a un'opera sì strategica per collegare l'asse nord sud della città e migliorarne la viabilità, eliminando il passaggio a livello, che ha però fatto registrare diversi disagi. Come quelli portati alla luce dai titolari di aziende che in questi mesi hanno subito i disagi dovuti alla chiusura della strada per la realizzazione del sovrappassoFal.

«Ci avevano promesso delle date a giugno e a luglio - spiegano Cosimo Simeone, titolare dell'omonima concessionaria, e Francesco Caporusso, di Autotecnica Caporusso - ma ancora non siamo in queste condizioni. Speriamo che questa nuova data, quella fissata per il prossimo settembre, venga rispettata, perché altrimenti la gente invece di venire qua a trovare le nostre imprese cambia strada». Il timore è che questi mesi abbiano causato perdita di clientela. Per questo la richiesta di confronto col sindaco Vito Leccese, promossa dal consigliere comunale di minoranza della lista Romito sindaco, Carlo Pa-



gie e risorse non solo per la realizzazione di nuove infrastrutture destinate al trasporto pubblico locale, ma anche per garantire il diritto alla mobilità sostenibile. Questo intervento si aggiunge infatti ai 9 già realizzati da Fal nell'ambito del progetto Strade Nuove, realizzato in virtù di un protocollo d'intesa sottoscritto con Regione e Comune».

Piemontese ha spiegato come «a settembre, con l'apertura del sovrappasso, sarà eliminato l'ultimo passaggio a livello delle Fal. L'opera, finanziata con 5,6 milioni di euro, completa il progetto "Strade Nuove", al quale la Regione aveva già destinato 18,9 milioni di euro per trasformare questo quadrante della città, migliorando sicurezza ferroviaria, mobilità urbana e qualità della vita».

Anche il sindaco di Bari, Vito Leccese, ha evidenziato l'attenzione del Comune per la zona industriale e commerciale: «Oggi ho voluto essere qui per confermare l'attenzione dell'amministrazione comunale nei confronti delle aziende insediate nell'area Pip di Santa Caterina, interessata dai lavori del nuovo Appulo Lugano. In queste settimane abbiamo intensificato le interlocuzioni con Fal, ricevendo rassicurazioni sull'apertura della nuova viabilità prevista per l'inizio di settembre. Allo stesso tempo abbiamo concordato con gli imprenditori un percorso di confronto costante con l'amministrazione, per affrontare insieme anche le successive questioni che si saranno poste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Imprenditori tra ritardi e disagi «Più attenzione per la zona Pip»



Gli imprenditori della zona Pip, in alto il consigliere comunale Carlo Patruno

truno. Leccese ha rassicurato gli imprenditori, referenti del consorzio che racchiude 90 aziende della zona, che presto ci sarà un'assemblea per un confronto. Perché le lamentele non riguardano solo i disagi dovuti ai lavori dell'opera sui binari della Flv ma anche quello che loro definiscono "completo abbandono della zona Pip.

«Mancano le manutenzioni - aggiungono anche Francesco Colella e Angela Lalario - e

la pulizia di strade e marciapiedi. La parte pubblica della zona è lasciata a se stessa, ci sono terreni pieni di sterpaglie a rischio incendio, per le quali abbiamo mandato Pec al Comune senza risposte". Una situazione non accettata dagli imprenditori che ricordano come "eppure meritiamo più attenzione, rappresentiamo imprese che danno lavoro a centinaia di persone che ogni giorno devono raggiungere le nostre sedi".

G. Mar.

© 2000/2001 ZINE RISERVATA - SGA

Oltre ai problemi dovuti all'opera i titolari delle aziende hanno chiesto altri interventi

Oggi in programma
in città e provincia



Bari

Quarta
Caffè



quartacaffe.com

Previsioni meteo
in città



Cronaca

Giuditta e le scuse dei custodi

➔ a pagina 4

la Repubblica

Sport

Il Foggia riammesso in C

di LUCA GUERRA

➔ a pagina 11

Mercoledì
29 luglio 2026

Caporedattore
MICHELE OTTOLINO

Spiaggia, altri tre anni di pazienza

L'assemblea con i bagnanti a Pane e pomodoro. Assessore e Aqp sui lavori: fine entro il 2029

di DAVIDE CARLUCCI

Alla fine, mentre i turisti si godono la golden hour, i bagni al tramonto a Pane e Pomodoro, l'anziano e diffidente attivista una concessione la fa: «I tempi sono un po' più lunghi di quanto prevedevamo. Ma almeno adesso sono certi». Ottavio De Gregorio, che da anni si batte con il suo comitato per la piena balneabilità del lido barese, si riferisce alle opere che Aqp sta realizzando.

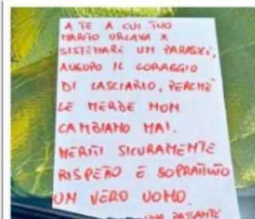
➔ a pagina 2



UniBa, la laurea ripagata in 22 anni

Per ripagarsi una laurea all'Università di Bari servono in media ventidue anni. Più di venticinque (25,2) per i fuorisede. È il dato più alto nella classifica degli atenei italiani, almeno a guardare lo University payback index.

➔ a pagina 2



Il biglietto diventato virale

“Tuo marito urla, devi lasciarlo”
biglietto anonimo diventa virale

di VINCENTO PELLICO

Un biglietto incastrato sotto il tergicristallo di una macchina, parcheggiata sul lungomare di Castellaneta Marina. Il testo: “A te a cui tuo marito urlava per sistemare un parasole, auguro il coraggio di lasciarlo... Meriti sicuramente rispetto e soprattutto un vero uomo”. Firmato: una passante. Dietro c'è una scena vista da qualcuno: un uomo che urla alla compagna, le inveisce contro per come sistemare un parasole. La passante aspetta, poi lascia il biglietto sull'auto. Stampatello, pennarello rosso. Un utente lo fotografa e lo pubblica sui social. Lo scatto della lettera, finito sul gruppo “Rinascita Castellaneta Marina”, in poche ore raggiunge quasi ventimila like. Sotto il post, centinaia di commenti. Lì la solidarietà continua. Una donna scrive: «Ho cercato per anni una parola di conforto mentre lui mi urlava addosso, nell'indifferenza delle persone che si soffermavano per curiosità». Un'altra: «Basta che un estraneo ti faccia notare che quegli atteggiamenti non sono la normalità. Quando ci sei dentro è come essere anestetizzati».

Decaro apre il fronte dei trasporti “Il governo vuole tagliare i fondi”

In Consiglio l'ok alla rottamazione del bollo auto e ai 35 milioni per coprire il buco sanitario

di PIERO RICCI

Il Consiglio regionale si è appena concluso con il sì al Defr, il documento di economia e finanza regionale e con l'ok ai 35 milioni a copertura parziale del deficit sanitario. Ma, per il governatore Antonio Decaro, ogni giorno ha la sua pena. E dopo la sanità, ecco aprirsi un altro fronte nazionale: quello dei trasporti. «C'è un decreto del governo presentato alla Conferenza delle Regioni che annulla il fondo dei trasporti – dice Decaro – parliamo di 5 miliardi di euro».

➔ a pagina 3



In cella incinta e con un bimbo di nove mesi “È disumano”

di FRANCESCO OLIVA

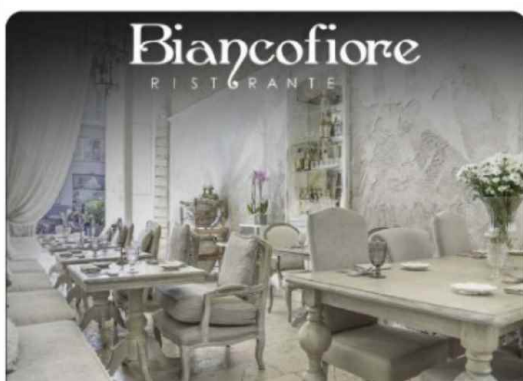
➔ a pagina 3



“No al suo archivio”
l'artista Jan Fabre
spacca Lecce

di CHIARA SPAGNOLO

➔ a pagina 8



Corso Vittorio Emanuele II 13 - Bari
Tel. 080 5235446 - www.ristorantebiancofiore.it

Bivacchi e antidolorifici per la fatica all'alba con gli schiavi dei campi

di PIERFRANCESCO ALBANESE

➔ a pagina 5





Cultura

Paesaggi d'estate
A piedi nell'incanto
di Torre Guaceto

di **Giuseppe Goffredo**
a pagina 7



Locus

Alla Fiera del Levante
il tributo di Miller
al maestro Davis

di **Nicola Signorile**
a pagina 9



Calcio

«Sì» al ripescaggio
Il Foggia torna in C
Casillo: «Che felicità»

di **Luca Pernice**
a pagina 11

OGGI 30°
Sole e caldo
Vento: 13/12 Km/h
Umidità: 72%

GIO	VEN	SAB	DOM
23° / 31°	23° / 33°	24° / 33°	24° / 34°

Onomastici: Marta
Dolomiti a cura di **Corriere**

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

corrieredelmezzogiorno.it

Le porte sbarrate all'infanzia

PRIMA DI NASCERE PRENOTARSI

di **Pino Bruno**

Il cittadino barese Francesco Cozzi entra all'anagrafe con un foglio in mano. Racconta su Facebook di essersi andato per dichiarare la nascita del figlio. Lo rimandano a casa. Senza prenotazione il neonato non si può registrare. Mezza giornata persa. Domani ne perderà un'altra, per un modulo che si compila in cinque minuti. Poi toccherà all'Agenzia delle Entrate, per il codice fiscale. Poi alla Asl, per il pediatra. Tre uffici, tre giornate, per dire allo Stato una cosa sola. È nato un bambino.

Allo sportello glielo hanno spiegato. Se nascono venti bambini al giorno, sono venti pratiche. Venti pratiche da cinque minuti l'una. E lo Spid, e la Cie e l'app Io? E il cittadino digitale e la smart city?

Eppure quel bambino è un caso raro. Nel 2025 in Italia sono nati 355 mila bambini, il 3,9% in meno. Mai così pochi. La fecondità è scesa a 1,14 figli per donna. I morti sono stati 652 mila. Il saldo naturale, la differenza tra chi nasce e chi muore, segna 296 mila unità in meno. A Bari nel 2025 i nati sono stati 1.711. L'anno prima erano 1.880. Gli anziani, in città, sono più del doppio dei bambini.

Chi nasce trova la porta chiusa anche dopo. Il Comune ha pubblicato la graduatoria dei nidi. Hanno fatto domanda 907 famiglie. Gli ammessi sono 203. Restano fuori in 704. L'anno scorso erano 615. Per loro ci sono tre strade. I nonni, welfare a costo zero. La madre che lascia il lavoro. La valigia, verso una città dove i servizi ci sono. Un posto in una struttura privata costa dai 350 agli 800 euro al mese.

In Danimarca - per citare l'esempio di un altro Paese europeo - il conio torna in un altro modo. Quando nasce un bambino, l'ostetrica trasmette la nascita per via elettronica. Il numero unico, tessera sanitaria e codice fiscale insieme, arriva nella casella digitale. I genitori non fanno code, non compilano moduli. Restano in ospedale, con il bambino. Pochi giorni dopo la nascita bussa alla porta la *sundhedsplejerske*, l'infermiera di comunità. Pesa il bambino, guarda se mangia e dorme. Torna più volte nel primo anno. La riceve il 98 per cento delle famiglie. Non è la famiglia a cercare lo Stato. È lo Stato che va a trovare la famiglia. Ad Aarhus, seconda città del Paese, hanno aggiunto un gesto. Nell'atrio della biblioteca comunale, il Dokki, pende un gong di bronzo. Sette metri e mezzo, tre tonnellate, il più grande al mondo. Ogni volta che nasce un bambino, in ospedale i genitori premono un pulsante. Il gong suona. Sedici rintocchi al giorno. Chi legge, alza la testa e sorride.

A Bari, in Puglia, non suona niente. Domani il cittadino Cozzi riprenderà l'auto, cercherà l'ufficio di periferia, farà la fila per il modulo da cinque minuti. Suo figlio ha pochi giorni e già una pratica in sospeso. Cittadino analogico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taranto Palazzo Chigi prende atto della sentenza di Milano. Negli stabilimenti proclamate otto ore di sciopero

Piano straordinario per l'ex Ilva

Lo stop all'area a caldo blocca la cessione. Governo e sindacati cercano la via d'uscita

LA PREMIER

Meloni sceglie ancora la Puglia Ad agosto vacanze in Valle d'Itria



Giorgia Meloni
la scorsa estate
in Puglia

La premier Giorgia Meloni sceglie ancora una volta la Puglia per trascorrere scampoli di vacanza nel mese di agosto. Secondo fonti vicine al suo staff, Meloni sarà ospite di un resort in Valle d'Itria con la figlia Ginevra, parenti e amici stretti. La premier il 21 agosto inaugurerà i Giochi del Mediterraneo a Taranto. FdI, infine, potrebbe organizzare a Bari la sua festa nazionale con la premier.

a pagina 3

La sentenza dei giudici di Milano, in base alla quale entro 90 giorni dovrà essere chiusa l'area a caldo dell'ex Ilva, piomba come un macigno sulle trattative per la vendita e ieri, nel corso del vertice a Palazzo Chigi, il governo ha annunciato che serve un piano straordinario per risolvere la crisi industriale dell'acciaieria. I sindacati hanno subito proclamato uno sciopero di 8 ore in tutti gli stabilimenti. Il sottosegretario Alfredo Mantovano ha annunciato una serie di tavoli tecnici anche con gli enti locali pugliesi.

a pagina 3 **Bechis**

Brt Il cantiere nel cuore di Bari



Ingombranti ma hi-tech Sul lungomare spuntano le fermate dei bus rapidi

Ingombranti ma molto hi-tech con wifi e telecamere. Ecco le prime fermate Brt a Bari e in particolare sul lungomare Vittorio Veneto (foto Sasanelli) che, a questo punto, non sarà più un circuito di Formula 1. Intanto altri cantieri Brt avanzano in via De Giosa per i lavori della linea lilla.

ALL'INTERNO



Gestione dei binari a Rfi Decaro lascia a terra la newco di Emiliano

La newco voluta da **Michele Emiliano** per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di proprietà della Regione non si farà. È quanto emerge dall'analisi costi-benefici sulla riforma avviata nel 2022. Ma entro fine del 2026 si lavorerà comunque per un eventuale affidamento a Rfi.

a pagina 2 **Fatiguso**

Fondo trasporti azzerato, l'irritazione della Regione che rottama i bolli auto

Da Roma arriva una nuova tegola: un decreto del governo nazionale azzerà il fondo dei Trasporti da 5 miliardi necessario per assicurare i servizi. Intanto il Consiglio regionale ha approvato la sanatoria per i bolli auto non pagati e la destinazione di 35 milioni per la sanità.

a pagina 2 **Tota**

Giuditta picchiata al parco «Voglio dimenticare» Il Pd: li eventi e telecamere

Due adulti indagati per l'aggressione a Giuditta D'Elia, la 26enne studentessa vittima di un pestaggio giovedì scorso al parco Rossini: «Adesso voglio dimenticare - dice la vittima - e tornare all'università». Guido Catalano, responsabilità legalità del Pd: «In luoghi così più sorveglianza e prevenzione».

a pagina 5 **Delvecchio, Gro'**

Lo sport a Conversano? Tiene famiglia

I fratelli fra pallone e tennis. E il sindaco Lovascio affida la delega al figlio consigliere



Bufera politica a Conversano per la scelta del sindaco Giuseppe Lovascio (foto) di affidare al figlio Michele, appena eletto consigliere comunale, l'incarico-delega allo sport. Ad di là dell'assegnazione in «casa», la soluzione fa discutere perché i due fratelli di Lovascio, Enrico e Simone, si occupano l'uno di calcio e l'altro del circolo tennis cittadino.

a pagina 6 **Giliberti**

L'INTERVENTO

Se il fine vita mette d'accordo la cruda realtà con le istituzioni

di **Giovanni Procacci**

Il grido di dolore e il disagio di un cittadino gravemente malato che si rivolge al presidente Antonio Decaro - indipendentemente dalla sua volontà - induce la politica a riaprire l'attenzione su un tema, il fine vita, su cui è latitante da troppo tempo. E parlo della politica nazionale che ancora dopo anni evita di affrontare l'argomento.

continua a pagina 2

IL RACCONTO DI QUATTRO DELITTI ITALIANI

VINCENZO CERAMI



"FATTACCI" IN EDICOLA DAL 25 LUGLIO

CORRIERE DELLA SERA
La libertà della sera

Primo Piano | Infrastrutture e risorse

Gestione delle reti, addio alla newco

Proroga tecnica e poi l'opzione Rfi

Stop alla società voluta da Emiliano per amministrare la proprietà ferroviaria della Regione

La vicenda

Lo sdoppiamento e chi se ne fa carico

La normativa comunitaria dispone lo sdoppiamento tra la gestione della rete ferroviaria e la cura del servizio di trasporto. La proprietà dei binari è della Regione Puglia.



L'opzione in house con il pubblico

L'amministrazione Emiliano decide di avviare il percorso per la costituzione di una Newco con la partecipazione della Regione nella società di gestione.

La nuova strada con altra formula

Tale opzione non è vista di buon occhio dalla giunta Decaro che in sostanza l'ha archiviata. La soluzione praticabile è quella dell'affidamento a una società esistente come Rfi.

Lo sprint nel 2026 per un accordo

La vicenda è seguita dall'assessore ai Trasporti Raffaele Piemontese (foto) che dovrà scegliere come muoversi entro il 2026 di comune accordo con le associazioni di categoria.

di Vito Fatiguso

BARI Quattro anni fa la giunta targata Michele Emiliano non ebbe dubbi e decise di istituire la pratica. Ovvero «creare una realtà in house per gestire l'infrastruttura delle linee ferroviarie locali pari a 750 chilometri di binari. Visto che è necessario scongiurare l'interruzione o il degrado prestazionale, anche in termini di sicurezza, del pubblico servizio di trasporto passeggeri per ferrovia». Ma la realtà ora va in un'altra direzione e la newco ha, in pratica, chiuso i battenti prima di vedere la luce. Anche perché si tratta di un'operazione parecchio complessa sia dal punto di vista societario sia da quello tecnico-operativo.

Quindi il nuovo corso voluto dal governatore Antonio Decaro ha in sostanza archiviato la procedura per dare spazio a un'alternativa che contempla Ferrovie dello Stato con la controllata Rfi. L'ex sindaco di Bari, infatti, non vede di buon occhio la costituzione di nuove realtà o organismi specie se in materie estremamente delicate come i trasporti. Tutto nasce con la normativa che dispone lo sdoppiamento tra gestione dell'infrastruttura e cura del servizio di trasporto. All'epoca il primo passo regionale fu avviato dall'ex assessore ai Trasporti Anita Maurodinoia (coinvolta poi in vicende giudiziarie e costretta alle dimissioni) che dettò linee guida ben chiare come «la possibilità di acquisizione del personale attualmente in forze ai soggetti gestori dell'infrastruttura ferroviaria» e definire «il modello di governance con un amministratore unico e un organo di revisione contabile designati dalla giunta regionale». A tal fine fu avviata una prima consulenza, da quasi 200 mila euro, affidata alla Deloitte. Ma è nel 2024 che la Regione affida all'Asset Puglia l'incarico di creare un dossier affidando un budget di complessivo di 2,5 milioni (per gli anni 2024, 2025 e 2026) anche per la rilevazione digitale della rete e il censimento del patrimonio immobiliare.

Tuttavia, la norma è ben

chiara: l'affidamento delle infrastrutture regionali - dalla Ferrotramviaria alle Ferrovie del Sud Est, dalle Ferrovie Appulo Lucane alle Ferrovie del Gargano - scadrà a fine 2026. Quindi il tempo stringe e la

soluzione più logica porta a una proroga alle attuali società (stimabile in un paio di anni) affinché si possa proseguire con il servizio di trasporto in attesa di definire la soluzione più idonea. Che poi porta

al coinvolgimento di Rfi (Rete Ferroviaria Italiana). Quest'ultima già cura l'infrastruttura delle Ferrovie del Sud Est e potrebbe estendere il raggio d'azione alla Ferrotramviaria e alle Ferrovie del Gargano visto

che per le Ferrovie Appulo Lucane vige lo scartamento ridotto (la distanza tra i binari è inferiore al resto della rete nazionale e locale) e comunque fanno capo al ministero dei Trasporti visto che coinvolgono due regioni.

A giugno scorso si è tenuto un incontro tra Regione e associazioni di categoria. Le richieste sono state ampie e mirate al fattore temporale. Qualsiasi cambio di gestore, infatti, prevede la presenza delle certificazioni specifiche. C'è da considerare che anche gli ultimi investimenti sulle infrastrutture, come quelli finanziati dal Pnrr, sono stati eseguiti dalle società che attualmente controllano le reti. Ecco perché c'è bisogno di tempo per regolamentare il settore. Nel frattempo l'Asset ha consegnato un primo elaborato sulle reti: in pratica c'è una duplicazione informatica dettagliata di ciò che è proprietà della Regione. Va avanti la procedura di quantificazione del valore economico da inserire in bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I binari L'infrastruttura delle Ferrovie del Sud Est tra Noicattaro e Putignano

Il taglio del governo e la pace fiscale

Alt ai fondi per i trasporti. Sanatoria sui bolli auto

Quello che arriva sarà per il presidente della Regione, Antonio Decaro (foto), un agosto rovente. Politicamente parlando. Perché da Roma arriva una nuova tegola: un decreto del governo nazionale azzerò il fondo dei Trasporti da 5 miliardi. «Oggi - spiega Decaro - attraverso un sistema di perequazione, il fondo viene distribuito a tutte le Regioni ma non in maniera equa perché il Sud sconta un ritardo nelle infrastrutture. Se dovesse passare il decreto spacherà il Paese anche sul tema dei trasporti perché ogni Regione utilizzerà la propria capacità fiscale. Significa - dice Decaro - che la Puglia e il Sud perderanno molte risorse e quindi rischio di dover interrompere servizi che riguardano treni regionali e corse degli autobus già programmate». La Puglia, assieme ad altre cinque Regioni, ha espresso parere contrario in Conferenza delle Regioni, ora però il decreto dovrà essere approvato in Consiglio dei ministri. Decaro, subito dopo, ha preso parte alla seduta del Consiglio regionale che, in tema di trasporti, ha approvato la



Dal 16 ottobre al 15 dicembre, i contribuenti potranno presentare domanda attraverso i canali dell'Agenzia delle Entrate. Riscossione e decidere se pagare in una unica rata o dilazionare la cifra complessiva fino a 54 rate bimestrali. Saranno azzerate sanzioni, interessi di mora e costi di riscossione, pagando solo il tributo. Il mancato pagamento di due rate (o dell'unica rata) comporterà la decadenza dai benefici. Nel corso della seduta, (l'ultima prima della pausa estiva), è stato approvato il prelievo dei 35 milioni dal Consiglio regionale per

rottamazione dei bolli auto. Chiunque non lo abbia pagato tra il 2000 e il 2023 potrà rottamarlo, grazie alla proposta dall'assessore regionale al Bilancio, Sebastiano Leo.

coprire il disavanzo della sanità e, grazie allo stanziamento di 7 milioni, l'avvio del corso di laurea magistrale in Farmacia a Taranto. Approvato, infine, il Defr, il documento di programmazione economica e finanziaria della Regione. Per l'assessore Leo un «manifesto politico ed economico con cui la Puglia definisce la rotta nei prossimi tre anni». Sebbene stretto nei vincoli di spesa imposti dall'Europa, il documento - ha spiegato - ambisce ad affrontare le criticità strutturali della società, intervenendo su cinque direttrici: transizione ecologica, lavoro, presa in carico del cittadino, riduzione delle disuguaglianze, tutela del territorio. Negativo, invece, il giudizio di Fratelli d'Italia che parla di «una visione di lungo periodo, che risente dei tagli e del rallentamento economico, e rinuncia a proporre quella discontinuità necessaria per rilanciare il Pil, tutelare i conti e riorganizzare i servizi prioritari come la Sanità».

Mary Tota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Se il fine vita mette d'accordo

di Giovanni Procacci

SEGUE DALLA PRIMA

Un argomento su cui i cittadini hanno la giusta necessità di conoscere i loro diritti e i loro doveri. Ammetto che è un tema scomodo, che divide e spacca trasversalmente coalizioni e partiti. Ma questo non giustifica il disimpegno. In Francia l'Assemblea Nazionale ne ha discusso per due anni e il 15 luglio scorso ha approvato la legge, colmando un vuoto imbarazzante per un Paese civile.

Questo vuoto in Italia è momentaneamente colmato dalla Corte costi-

tuzionale che ripetutamente invita il Parlamento a legiferare in materia, ricevendone soltanto un silenzio nemmeno troppo imbarazzato. Eppure sono stati ultimamente proposti disegni di legge sulla materia, messi però subito da parte dalla attuale maggioranza in nome di un generico e populista inno alla vita contro la morte. Né questo vuoto può essere colmato con leggi regionali, come qualche giorno fa ha confermato la Corte costituzionale, dichiarando che le regioni «non possono pretendere di agire in via suppletiva della legislazione statale», sancendo quindi di fatto che normative regionali in materia possono solo trattare

aspetti organizzativi ma senza stravolgere i punti fermi che la legge 219 del 2017 (sul testamento biologico) ha stabilito. E nemmeno possono alterare le quattro condizioni preliminari contenute nella sentenza della Corte n. 242 del 2019. Ossia: l'accertamento di una malattia irreversibile; la persistenza di una sofferenza fisica e psicologica insopportabile; la dipendenza da trattamenti per il sostegno vitale come l'alimentazione e l'idratazione; in ultimo la verifica della volontà del paziente.

Del resto se ogni Regione potesse ignorare o modificare questi paletti, ci troveremmo nell'assurdo caso di avere venti legislazioni differenti in Italia e se oggi alcuni cittadini vanno all'estero per affrontare, a torto o a ragione, una drammatica vicenda esistenziale, basterebbe domani

spostarsi da una Regione all'altra per trovare norme più confacenti alle proprie aspettative. Altro che viaggi della speranza.

Non dimentichiamo mai però che al centro di questa visione normativa rimane sempre la cruda realtà di chi vive nel proprio corpo sofferenze inenarrabili, sapendo che questa irreversibile condizione può solo peggiorare, con una conseguente depressione fisica e morale devastante. Ma pochi sanno che nonostante la latitanza del Parlamento già oggi con la sentenza della Corte è possibile accedere a un fine vita dignitoso, purché ricorrano le quattro condizioni prima ricordate. Del resto - non ce lo nascondiamo ipocritamente - oggi questa strada viene talvolta già praticata nelle strutture sanitarie pubbliche e negli hospice. E

non sempre attraverso i dovuti passaggi. Se è accertata la volontà del paziente, come del resto prevede l'articolo 32 della Costituzione, e se il comitato etico-scientifico (di cui anche la Puglia si è dotata e che in fase di rinnovo) accerta la sussistenza delle altre condizioni, si possono staccare i sostegni vitali e si procede a una profonda sedazione fino al trapasso che - si spera - sia il meno doloroso possibile.

Altro non si può fare e questo percorso oggi mette d'accordo tutti, anche le istituzioni che da sempre hanno sostenuto il primato della vita umana su ogni altro aspetto. Non dimenticherò mai la frase di Giovanni Paolo II davanti ad un possibile accanimento terapeutico: «Lasciatemi andare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'Altravoce

il Quotidiano

BASILICATA



Audi
Magnifica

Concessionaria Audi

Bari, BAT, Matera e Provincia

Mercoledì 29 luglio 2026
ANNO 26 - N. 205 € 1,50

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione: via Nazario Sauro, 102, 85100 POTENZA - Telefono 0974852828 - email: potenza@quotidianodelsud.it

ISSN 2499-300X [Online]
ISSN 2499-3441 [Cartaceo]

*In abbinata all'edizione nazionale € 0,50



La foto della inaugurazione

INAUGURATA DA BARDI A OPPIDO

Nasce la Cineteca lucana
Messo in salvo un immenso
patrimonio di immagini

SERVIZIO a pagina 6



Il sindaco e una volontaria

POTENZA, IL PONTE ABBATTUTO

Tiera, cane ferito al collo
Esposto in Procura
Parla il sindaco Telesca

ALESSIA GIAMMARRIA a pagina 9

POSIZIONE COMUNE DOPO LE POLEMICHE DELLE SCORSE SETTIMANE

DEPOSITO NUCLEARE, NO DELLA REGIONE

*Approvato in consiglio all'unanimità un documento integrato anche con un testo dell'opposizione
Il presidente Bardi e la giunta vincolati al rifiuto di qualsiasi concessione sul territorio a locali per le scorie*

SERVIZIO a pagina 5



Il sindaco di Matera, Antonio Nicoletti

MATERA

Non verrà sostituito
il dirigente al bilancio
La giunta sceglie
di rimanere con soli 6

PIERO QUARTO a pagina 15

OPERATORI TURISTICI E LIBERA SUGLI INCENDI

Maratea s'interroga sui roghi

«Non è solo un'emergenza legata all'estate»



Uno dei roghi di Maratea

GIANFRANCO AURILIO a pagina 3

IL DIBATTITO E LE IDEE

Fondi per i servizi,
chi ha paura
della patrimoniale?

di MICHELE PATERINO

Il nostro Paese da qualche tempo sta vivendo una stagione nella quale i servizi pubblici essenziali mostrano segni di crescente affanno. Ottenere una visita specialistica attraverso il Servizio Sanitario Nazionale richiede spesso mesi di attesa; la scuola ha bisogno di investimenti per garantire qualità e pari opportunità; le forze dell'ordine e gli operatori della sicurezza chiedono personale e mezzi adeguati; il sistema dell'assistenza sociale fatica a sostenere famiglie, anziani e persone fragili. Di fronte a questa realtà, è difficile sostenere che tutto possa continuare senza nuove risorse. La questione non è se spendere di più, ma come reperire le risorse necessarie in modo equo e responsabile.

L'INTERVENTO A PAGINA 8

IL DOSSIER DI LEGAMBIENTE Confermata la situazione difficile e i guasti dell'erosione

Clima, Basilicata all'ultima spiaggia

In sedici anni per colpa di undici eventi estremi persi 41 chilometri di litorale

NELLE CRONACHE

MATERA, IL FALSO MARESCIALLO

Sventata truffa a un'anziana
Arrestati due campani

SERVIZIO a pagina 16

POTENZA, SOLITO TENTATIVO DI RAGGIO

Finto carabiniere in azione
smascherato dalla polizia

SERVIZIO a pagina 9



DAMIANO MATTANA
a pagina 2



Via Apola s. n. 75019 TRICARICO (MT)
Tel. 0835.726017 - Fax 0835.724907
info@titoBus.it - www.titoBus.it

SANITA'

Donazione
plasma, lucani
generosi
Secondi
in Italia



Un donatore

SERVIZIO
a pagina 4